

Si finge benzinaio per rubare la carta di credito a un turista: denunciato

Si finge benzinaio per sottrarre la carta di credito ad un turista, chiedendone anche il pin. I carabinieri di Noto hanno denunciato un 47enne.

L'uomo ha atteso presso un distributore di carburante che un automobilista si fermasse per rifornirsi di carburante e, fingendosi benzinaio, si è fatto consegnare la carta bancomat dal conducente richiedendone anche il pin.

Ottenuta la carta ed il codice, l'uomo si è velocemente allontanato a bordo della propria autovettura.

La vittima si è subito rivolta ai Carabinieri della Stazione di Noto che hanno reperito le immagini del sistema di videosorveglianza ed hanno identificato l'autore che nel frattempo aveva utilizzato la carta per fare carburante presso un'area di servizio della vicina Avola .

Il 47enne è stato successivamente rintracciato dai Carabinieri ed è stato denunciato alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Siracusa.

Noto. Pensa siano turisti, ma sono poliziotti: denunciato parcheggiatore abusivo

Aveva avuto l'impressione che fossero turisti a cui poter chiedere denaro in cambio di un agevole parcheggio. Invece si trattava di due poliziotti. Così un 33enne di Noto ha

rimediato una denuncia in quanto parcheggiatore abusivo. E' accaduto ieri. ti dal dott. Arena, a bordo di un'autovettura con colori di serie, venivano scambiati per anonimi turisti dal denunciato che si offriva di aiutarli per consentire loro un agevole parcheggio onde poter successivamente visitare il centro storico della città barocca.

L'uomo, già conosciuto alle forze di polizia, si avvedeva tardivamente dell'errore e, riconosciuti i poliziotti fuggiva. Esperiti immediati accertamenti di polizia, gli agenti identificavano l'uomo che aveva a suo carico già numerose segnalazioni per aver reiterato più volte l'attività illecita di parcheggiatore abusivo.

Il giallo dello sbarco fantasma al Porto Grande: fermato un indiano, imbarcazione sparita

E' tutta da approfondire la storia raccontata da un indiano di 23 anni fermato dagli agenti della Polizia di Frontiera di Siracusa. Nella notte tra il 27 ed il 28 giugno scorso è stato notato mentre si muoveva in modo confuso nell'area del Porto Grande.

I Poliziotti impegnati in controlli di routine si sono avvicinati, insospettiti dalla presenza di quella persona evidentemente spaesata. A loro il 23enne ha raccontato di essere sbarcato poco prima da una barca a vela, insieme ad altre 5 o 6 persone. Ma dell'imbarcazione, così come dei presunti compagni di viaggio, nessuna traccia. Un vero e proprio sbarco fantasma su cui gli investigatori siracusani

stanno lavorando per fare piena luce.

Al momento, nessun riscontro. Il 23enne è stato sottoposto a tampone ed accompagnato ad Augusta dove osserverà il prescritto periodo di quarantena a bordo della apposita grande nave, ormeggiata in rada. Al termine, verrà nuovamente ascoltato per meglio comprendere la sua vicenda.

E' stato comunque denunciato per il reato di clandestinità.

in foto, uno scorcio del Porto Grande di Siracusa

Aspettava il treno in stazione ma era ai domiciliari: i Carabinieri arrestano un 55enne

Era tranquillamente disteso su di una panchina nei pressi della stazione ferroviaria di Siracusa. Peccato dovesse trovarsi in casa, ai domiciliari. Lo hanno invece trovato così i Carabinieri che hanno arrestato in flagranza di evasione il 55enne.

Non aveva alcun permesso che legittimasse il suo allontanamento dal luogo scelto per gli arresti domiciliari. Dalle indagini è emerso che l'uomo stava attendendo il treno, probabilmente per recarsi nella sua regione d'origine.

Siracusa. Ancora un sequestro di droga in via Santi Amato: 20 dosi di marijuana

Sono pressoché quotidiani i sequestri di droga in via Santi Amato, una delle più note piazze di spaccio del capoluogo. Questa volta, gli agenti delle Volanti hanno rinvenuto e sequestrato 20 dosi di marijuana. Verosimilmente, lo stupefacente è stato abbandonato dagli spacciatori alla vista della pattuglia o forse era stato "nascosto" per un veloce approvvigionamento.

Nelle ore scorse, altro sequestro di vario stupefacente, tra cui anche cocaina. L'attenzione della Questura verso l'odioso fenomeno dello spaccio di droga è costante, con continui interventi per rendere sempre più complessa l'attività dei pusher.

Spaccio di droga in terrazza, arrestato a Siracusa un 26enne con marijuana e cocaina

Arrestato un pusher 26enne dalla Polizia di Siracusa. Nella notte, gli agenti delle Volanti hanno controllato due note piazze dello spaccio cittadino. Transitando in via Algeri, hanno notato che il portone di accesso di un palazzo era chiuso. L'intuito investigativo ha suggerito loro che questo potesse significare che nella terrazza dello stesso stabile si

stesse svolgendo attività di spaccio.

Gli agenti, quindi, entrando dal portone del palazzo adiacente, hanno raggiunto la terrazza comunicante. Qui hanno sorpreso un giovane che ha tentato la fuga, finendo però bloccato. Perquisito, è stato trovato in possesso di 15 dosi di marijuana, 30 di cocaina e 580 euro in contanti, probabile provento dell'attività di spaccio. E' stato posto ai domiciliari.

Intanto, in via Santi Amato, ancora un sequestro di droga verosimilmente abbandonata dagli spacciatori alla vista dei poliziotti. Gli agenti hanno scovato 50 grammi circa di cocaina.

Incredibile follia: sotto l'effetto di droga semina il panico, per lui solo una denuncia

Sotto l'effetto di sostanze stupefacenti ha seminato il panico ad Augusta, domenica scorsa. E' stato "solo" denunciato per minaccia violenza e danneggiamento aggravati. Protagonista dell'incredibile vicenda è un 27enne che prima ha aggredito due coniugi con una catena, senza alcun motivo valido. Nella fuga, ha poi investito diverse auto posteggiate, tra cui quella della coppia aggredita e del figlio accorso in aiuto dei genitori.

Successivamente, ha aggredito verbalmente un'altra coppia di anziani e, prima di scappare, ha sfondato il cancello della loro abitazione, travolgendo la donna di 64 anni che lì si trovava: per lei prognosi di 50 giorni.

L'aggressore ha poi fatto perdere le proprie tracce, dopo aver abbandonato la vettura in autostrada. Si è poi presentato al pronto soccorso di Avola, dove è stato sedato a causa dell'abuso di droghe.

Lite tra donne a Noto, volano sedie e tavolini in gelateria: denunciata 64enne

E' lunga la lista di accuse a carico di una donna di 64 anni, residente a Noto. E' stata denunciata per i reati di percosse, lesioni personali aggravate dall'uso di armi improprie e dai futili motivi, oltraggio a pubblico ufficiale, rifiuto di fornire indicazioni sulla propria identità e danneggiamento. I fatti risalgono allo scorso 11 giugno, quando gli agenti di Polizia sono intervenuti nel centrale corso Vittorio Emanuele per la segnalazione di una lite in corso.

La Polizia ha quindi ricostruito l'accaduto, nei pressi di una gelateria: due donne sono passate alle vie spicciole, litigando. Durante l'agitazione sono state lanciate anche sedie e tavolini all'indirizzo della Municipale. Autrice del gesto sarebbe stata proprio la 64enne denunciata. Alla base della colluttazione, una contesa economica che risalirebbe a diverso tempo addietro.

Controllo ai detentori di armi, un uomo denunciato a Noto

Al culmine di una lite, ha minacciato di utilizzare l'arma da fuoco che deteneva legalmente. La vittima ha subito denunciato e sono scattati così i controlli dei Carabinieri di Noto. Come primo atto, hanno ritirato cautelativamente l'arma dichiarata ed hanno inoltre condotto una perquisizione finalizzata alla ricerca di altre armi o munizioni illegalmente detenuti.

Al termine delle operazioni di ricerca, i Carabinieri hanno rinvenuto munizioni non denunciate ed una pistola, apparentemente giocattolo, ma abilmente modificata tanto da essere in grado di far fuoco.

L'uomo è stato denunciato per la detenzione delle armi e delle munizioni ed è stato segnalato all'Autorità di Pubblica Sicurezza affinché valuti la revoca dell'autorizzazione alla detenzione di armi.

Tra i compiti affidati ai Carabinieri vi è proprio il controllo dei soggetti che legalmente detengono armi. Sono obbligati a denunciarne agli organi di polizia il possesso e devono ottenere un titolo per il porto o la detenzione dell'arma. Dopo aver ottenuto la licenza e aver acquistato e denunciato il possesso dell'arma, il detentore è tenuto a custodirla con cautela all'interno di idonei locali non raggiungibili a terzi. Periodicamente, i Carabinieri effettuano controlli proprio per verificare le modalità di custodia.

foto archivio

Badanti scomparsi a Siracusa: a giudizio il ristoratore siracusano arrestato a febbraio

Come richiesto dalla Procura Generale di Catania, giudizio immediato per il ristoratore siracusano Giampiero Riccioli, accusato di aver ucciso e occultato i cadaveri dei due badanti campani Alessandro Sabatino, di 40 anni, e Luigi Cerreto, di 23.

I due erano scomparsi senza lasciare traccia nel maggio del 2014. I loro resti sono stati ritrovati solo a febbraio scorso, in una villa di contrada Tivoli dove prestavano servizio. Riccioli è il figlio dell'anziano che Sabatino e Cerreto assistevano. I due badanti, secondo la ricostruzione, avrebbero voluto denunciare i maltrattamenti del figlio nei confronti dell'anziano padre. Cosa che avrebbe prodotto forti dissapori e che, secondo l'accusa, potrebbe forse essere persino il movente del delitto.

Accusato del duplice omicidio, Giampiero Riccioli è stato arrestato e si trova in carcere. Il gip del Tribunale di Siracusa, su richiesta della Procura Generale di Catania, che ha avvocato a sè l'indagine, ha fissato per il prossimo 12 ottobre il processo a suo carico.

L'agenzia Ansa ha rivelato che i legali dell'uomo sarebbero intenzionati a chiedere il giudizio abbreviato, cosa che potrebbe portare non solo ad un diverso procedimento ma anche ad una diversa data.

A tenere sempre accesi i riflettori sulla vicenda che risale a sette anni addietro è stata la trasmissione televisiva "Chi l'ha Visto?", di Rai Tre.